

ruenza, chiede: se sei figlio di Dio, comandami di venire a te camminando sulle acque. Venire a te, bellissima richiesta. Camminando sulle acque, richiesta infantile di un prodigio fine a se stesso, esibizione di forza che non ha di mira il bene di nessuno. E infatti il miracolo non va a buon fine. Pietro scende dalla barca, comincia a camminare sulle acque, ma in quel preciso momento, proprio mentre vede, sente, tocca il miracolo, comincia a dubitare e ad affondare. Uomo di poca fede perché hai dubitato? Pietro è uomo di poca fede non perché dubita del miracolo, ma proprio in quanto lo cerca. I miracoli non servono alla fede. Infatti Dio non si impone mai, si propone. I miracoli invece si impongono e non convertono. Lo mostra Pietro stesso: fa passi di miracolo sull'acqua eppure proprio nel momento in cui sperimenta la vertigine del prodigio sotto i suoi piedi, in quel preciso momento la sua fede va in crisi: Signore affondo! Quando Pietro guarda al Signore e alla sua parola: Vieni! può camminare sul mare. Quando guarda a se stesso, alle difficoltà, alle onde, alle crisi, si blocca nel dubbio. Così accade sempre. Se noi guardiamo al Signore e alla sua Parola, se abbiamo occhi che puntano in alto, se mettiamo in primo piano progetti buoni, noi avanziamo. Mentre la paura dà ordini che mortificano la vita, i progetti danno ordini al futuro. Se guardiamo alle difficoltà, se teniamo gli occhi bassi, fissi sulle macerie, se guardiamo ai nostri complessi, ai fallimenti di ieri, ai peccati che ricorrono, iniziamo la discesa nel buio. Ringrazio Pietro per questo suo intrecciare fede e dubbio; per questo suo oscillare fra miracoli e abissi. Pietro, dentro il miracolo, dubita: Signore affondo; dentro il dubitare, crede: Signore, salvami! Dubbio e fede. Indivisibili. A contendersi in vicenda perenne il cuore umano. Ora so che qualsiasi mio affondamento può essere redento da una invocazione gridata nella notte, gridata nella tempesta come Pietro, dalla croce come il ladro morente.

Sito parrocchiale: www.parrochiacastelnuovo.altavista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 12 agosto s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 13 agosto

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

lunedì 14 agosto

• esequie **ore 9,00**

• recita s. rosario **ore 21,00**

martedì 15 agosto *Assunzione della Beata Vergine Maria*

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

giovedì 17 agosto s. messa feriale *sospesa*

sabato 19 agosto

• recita s. rosario **ore 17,30**

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 20 agosto

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Atto penitenziale

C. Ogni giorno incontriamo e sperimentiamo la nostra fragilità. Chiamati ad una grande missione, portiamo la grazia di Dio in vasi di creta. Chiediamo al Padre delle misericordie di farci conoscere le nostre paure e le nostre fughe, di perdonarle e di rafforzare la nostra fede.

C. Signore, nelle situazioni in cui non abbiamo avuto speranza, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, nelle tempeste della vita in cui non abbiamo vinto la paura, **Christe, elèison.**

C. Signore, nel vacillare dell'amore in cui non abbiamo avuto fede, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal primo libro dei Re ([1Re 19,9.11-13](#))

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecce gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini:

«Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Mostraci, Signore, la tua misericordia. ([Sal 84](#))

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà

il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani ([Rm 9,1-5](#))

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anatema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo ([Mt 14,22-33](#))

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, sbattuti dalle onde e dai venti contrari

che ci rendono uomini e donne dalla fede debole, invochiamo l'aiuto e il sostegno di Cristo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Tendici la tua mano, Signore!

L. Per la Chiesa: nel suo attraversare la storia di oggi non si lasci bloccare dai venti di guerra, ma perseveri nell'annunciare il vangelo della pace. Insieme preghiamo.

Tendici la tua mano, Signore!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: non si stanchino di ripetere a fratelli e sorelle l'esortazione di Gesù *Non abbiate paura*. Insieme preghiamo.

Tendici la tua mano, Signore!

L. Per le nostre comunità: ricerchino una profonda relazione con Gesù e su di essa costruiscano una pastorale che superi devozionismi e tradizionalismi. Insieme preghiamo.

Tendici la tua mano, Signore!

L. Per ciascuno di noi: possiamo ritrovare la relazione con Gesù in una preghiera capace di percepire il suo sussurro leggero nel frastuono del mondo. Insieme preghiamo.

Tendici la tua mano, Signore!

L. Per i popoli alle prese con guerre e conflitti: non si lascino illudere e bloccare da derive nazionalistiche, ma scelgano dialogo, pace, disarmo. Insieme preghiamo.

Tendici la tua mano, Signore!

L. Per i giovani di ritorno dalla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona: trasmettano alle loro Chiese l'*Abbate coraggio* risuonato in quell'esperienza; possano dividerla con i più giovani, del Campo Estivo 2023. Insieme preghiamo.

Tendici la tua mano, Signore!

C. Sostieni, Signore Gesù, con la potenza dello Spirito, i tuoi discepoli, timorosi ed esitanti nel loro camminare nella storia affinché possano testimoniare a tutti l'amore effuso dal Padre per i secoli dei secoli.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (*padre Ermes Ronchi*)

Gesù dapprima assente, poi come un fantasma nella notte, poi voce sul vento e infine mano forte che ti afferra. Un crescendo, dentro una liturgia di onde, di tempesta, di buio. È commovente questo Gesù che passa di incontro in incontro: saluta i cinque-mila appena sfamati, uno a uno, con le donne e i bambini; profumato di abbracci e di gioia, ora desidera l'abbraccio del Padre e sale sul monte a pregare. Poi, verso l'alba, sente il desiderio di tornare dai suoi. Di abbraccio in abbraccio: così si muoveva Gesù. A questo punto il Vangelo racconta una storia di burrasca, di paure e di miracoli che falliscono. Pietro, con la sua tipica ir-